

FISCO

Ravvedimento lungo, provvedimenti entro fine mese

D'Alessio a pag. 30

Rossella Orlandi (Entrate) in commissione anagrafe tributaria

Ravvedimento al decollo

Il provvedimento attuativo a fine mese

DI SIMONA D'ALESSIO

Primi provvedimenti sul ravvedimento lungo emanati «entro questo mese». E disponibilità all'avvio di un tavolo con ministeri competenti, ordini professionali, associazioni e banche per «ridurre i costi legati all'uso dei pagamenti elettronici», che (oltre a semplificare gli adempimenti) «contribuisce in misura significativa alla prevenzione e contrasto all'evasione, derivante dal minor utilizzo del contante». A dirlo **Rossella Orlandi**, direttore dell'**Agenzia delle entrate**, nell'audizione di ieri mattina nella commissione parlamentare di vigilanza sull'Anagrafe tributaria, occasione per sottolineare alcune priorità, fra cui il funzionamento della fatturazione elettronica, il cui impiego a regime (come individuato dall'articolo 9 della legge delega fiscale 23/2014) potrà «consentire alle imprese risparmi nella gestione della contabilità e nella trasmissione dei dati e all'Amministrazione un più efficace utilizzo delle informazioni anche ai fini del controllo fiscale»; è «evidente», prosegue, come «gran parte del sommerso sia agevolato dall'utilizzo del denaro contante, in quanto mezzo di pagamento anonimo e non tracciabile (il limite fissato dalla normativa antiriciclaggio è di 1.000 euro, ndr)» e, sottolinea, gli strumenti di pagamento elettronico a disposizione dei cittadini sono «in fase di ulteriore evoluzione e, quindi, utilizzabili da una grande massa

di clientela nel breve-medio periodo».

A t t u a l - mente, dichiara Orlandi, «stiamo lavorando giorno e notte, ma siamo già in partenza per poter emanare i primi provvedimenti sul ravvedimento lungo» (che definisce un «processo complesso, che richiederà molto tempo») entro fine gennaio; una misura che, insieme all'estensione di meccanismi introdotti dalla legge di Stabilità 2015, «reverse charge» Iva e «split payment», fa parte delle iniziative «per noi molto efficaci», in chiave anti-evasione.

Il numero uno **delle Entrate** confida nella buona riuscita, seppure ora, ammette, «siamo sotto stress, abbiamo qualche problema di risorse e di funzionalità complessiva della macchina», tuttavia «siamo fiduciosi». Quanto, poi, alla rateizzazione dei debiti tribu-

tari, il direttore considera le valutazioni sulle scelte sui regimi da adottare di carattere «squisitamente politico», affermando subito dopo, però, che la normativa sulla dilazione per il pagamento delle somme relative ai carichi affidati all'Agente della riscossione «sembra già tener conto

delle difficoltà che potrebbe trovarsi ad affrontare il contribuente che, conseguentemente a un'attività di controllo, si trova di fronte a una pretesa fiscale definitiva»; la rateazione delle somme iscritte a ruolo, ricorda, «può arrivare fino a 72 rate mensili, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà del contribuente, e a 120 rate, sempre mensili, in caso di comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica».

Soddisfatta, infine, dai risultati della lotta al mancato versamento delle tasse nel 2014, annuncia, «superiori» a quelli dell'anno precedente, quando il fisco incassò 13,1 miliardi.

—© Riproduzione riservata—





*Rossella
Orlandi*